

STATUTO

LA SPERANZA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: LEONFORTE EN VIA STAZIONE
S.N.

Numero REA: EN - 52321

Codice fiscale: 00674990866

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Parte 1 - Protocollo del 18-02-2014 - Statuto completo	2
--	---

	STATUTO DELLA SOCIETÀ	
	"LA SPERANZA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA"	
	TITOLO I	
	Denominazione - Sede - Norme Applicabili - Durata	
	Articolo 1 - E' vigente la Società cooperativa sociale a	
	responsabilità limitata a capitale variabile, con scopo	
	mutualistico, sotto la denominazione: "LA SPERANZA COOPERATIVA	
	SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA" .	
	Alla Cooperativa, per tutto quanto non risulti già	
	specificamente disciplinato dal Codice Civile, si	
	applicheranno, in quanto compatibili, le norme relative alle	
	società a responsabilità limitata.	
	Articolo 2 - La società ha sede nel Comune di Leonforte. La	
	stessa, previa deliberazione assembleare, potrà istituire sedi	
	secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze.	
	La Cooperativa, in quanto Cooperativa Sociale, è una	
	Cooperativa a mutualità prevalente; opererà, comunque, nel	
	rispetto dei limiti fissati dall'art. 2513 C.C. e sarà	
	iscritta, a cura degli amministratori, nell'apposito albo	
	previsto dall'art. 2512 del Codice Civile; la Cooperativa	
	instaurerà con tutti i soci un reciproco rapporto	
	mutualistico.	
	Articolo 3 - La durata della cooperativa è fissata fino al 31	
	dicembre 2050, ma la stessa potrà essere prorogata con	
	delibera dell'assemblea straordinaria.	

	TITOLO II	
	Scopo - Oggetto	
	Articolo 4 - La Cooperativa si propone di perseguire	
	l'interesse generale della comunità alla promozione umana e	
	all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo	
	svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale	
	finalizzata, con gestioni separate:	
	1) Alla gestione di servizi sociosanitari ed educativi, di cui	
	all'art.1, lettera a), della legge 8 novembre 1991 n.381 e	
	successive integrazioni e modificazioni;	
	2) all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui	
	all'art.1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n.381 e	
	successive integrazioni e modificazioni.	
	La Cooperativa realizza quindi le finalità di solidarietà	
	sociale sopra descritte, facendo nel contempo conseguire ai	
	propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei	
	servizi sociali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa	
	prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili	
	sul mercato.	
	Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire	
	nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite	
	la gestione in forma associata e la prestazione delle propria	
	attività lavorativa a favore della cooperativa, l'inserimento	
	lavorativo, e continuità di occupazione, con le migliori	
	condizioni economiche, sociali e professionali; e nella sfera	

	sociale, quello di conseguire finalità di solidarietà sociale	
	e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei	
	settori dell'assistenza sociale e di sostegno delle famiglie e	
	di persone disagiate, nei settori dell'assistenza sociale e	
	socio sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza,	
	istruzione e formazione, a favore degli anziani, disabili,	
	adulti e bambini, per assicurare le migliori condizioni di	
	vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per	
	prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di	
	rischio, di emarginazione e di disagio sociale.	
	I rapporti mutualistici, oggetto di gestione separata, hanno	
	pertanto ad oggetto:	
	-la prestazione di attività lavorative da parte dei soci	
	lavoratori, ivi comprese le persone svantaggiate, nei	
	settori corrispondenti all'oggetto sociale della	
	cooperativa, sulla base di previsioni del regolamento, che	
	definiscono l'organizzazione del lavoro dei soci;	
	-la fruizione, da parte dei soci utenti, dei servizi sociali	
	di cui all'art.1, lett. a), della legge n.381/1991. Detti	
	servizi sociali possono essere forniti anche a terzi,	
	facenti parte delle categorie bisognose di intervento	
	sociale per motivazioni connesse all'età o alla condizione	
	personale, familiare o sociale, sia gratuitamente, sia in	
	pagamento, a condizioni possibilmente migliori di quelle	
	rinvenibili sul mercato.	

	La cooperativa s'ispira ai principi che sono alla base del	
	movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.	
	Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la	
	democraticità, l'impegno; l'equilibrio delle responsabilità	
	rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il	
	territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le	
	istituzioni pubbliche.	
	Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza	
	Cooperativa Internazionale la cooperativa, per poter curare	
	nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività,	
	deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le	
	altre cooperative, su scala locale, nazionale ed	
	internazionale.	
	La cooperativa, con riferimento ed in conformità al proprio	
	scopo mutualistico, ed agli interessi e requisiti dei propri	
	soci cooperatori, ha per oggetto:	
	A) Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), della legge	
	n.381/1991:	
	1) la creazione di case famiglie, comunità alloggio, case	
	albergo, case protette per minori, ragazze - madri, disabili	
	psichici e fisici, anziani ed altri soggetti privi	
	d'assistenza familiare;	
	2) la creazione e/o gestione di comunità alloggio per minori	
	soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile	
	anche nell'ambito della competenza amministrativa, civile e	

	penale;	
	3) istituire e/o gestire servizi di ogni genere rivolti ai	
	minori che hanno subito abusi di ogni genere (fisici,	
	psichici, morali);	
	4) la prevenzione e rieducazione mediante ricovero di minori	
	soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile	
	anche nell'ambito della competenza amministrativa, civile e	
	penale;	
	5) la creazione di centri diurni d'assistenza e d'incontro per	
	minori, ragazze - madri, disabili psichici e fisici ed	
	anziani;	
	6) la realizzazione e/o, la gestione di centri diurni;	
	7) la realizzazione di centri d'accoglienza per ospitalità	
	diurna o residenziale temporanea;	
	8) l'assistenza alle gestanti ed alle ragazze - madri	
	perseguita attraverso formule innovative rispetto i	
	tradizionali istituti di ricovero, con l'obiettivo di creare	
	un ambiente familiare, attraverso la creazione di case	
	famiglie in cui si favorisca l'elevazione morale e civile	
	delle ragazze; della prestazione anche a domicilio,	
	d'assistenza sociale, psicologica e legale alle giovani	
	gestanti ed alle loro famiglie, nel tentativo di reinserimento	
	nel nucleo familiare; della realizzazione di corsi di	
	qualificazione professionale per l'inserimento delle ragazze -	
	madri nel mondo del lavoro;	

	9) la costituzione e la gestione di equipe di aiuto	
	integrativo socio psicopedagogia e specialistica per attività	
	scolastiche che parascolastiche sia all'interno di scuole	
	pubbliche o private che a domicilio che permettono di	
	innalzare il livello culturale didattico ai ragazzi	
	svantaggiati, portatori di handicap e extracomunitari;	
	10) gestire servizi socio-educativi-assistenziali a tutela	
	della persona, rivolti ad immigrati e/o extracomunitari per	
	conto di Enti Pubblici e Privati nonché con organizzazioni di	
	servizi;	
	11) favorire la formazione professionale di immigrati e/o	
	extracomunitari tramite appositi corsi utili ad elevare le	
	capacità lavorative degli stessi;	
	12) l'assistenza e la cura di immigrati e/o extracomunitari	
	volte all'integrazione nella vita sociale con riferimento alle	
	leggi emanate ed emanante;	
	13) realizzazione e gestione di centri di accoglienza diurni	
	e/o notturni, centri di ascolto, sportelli informativi e di	
	orientamento per immigrati e/o extracomunitari;	
	14) la realizzazione e conduzione di centri di prima	
	accoglienza per extracomunitari;	
	15) la mediazione interculturale per le popolazioni immigrate;	
	16) esercitare l'attività di trasporto dei soggetti	
	normodotati e/o disabili in genere;	
	17) la realizzazione di soggiorni vacanze	

	18) la realizzazione e/o la gestione di soggiorni climatici	
	marini, montani e termali;	
	19) la realizzazione e/o la gestione di strutture	
	extraospedaliera, residenza sanitaria assistenziale R.S.A.,	
	per anziani prevalentemente non autosufficienti e disabili non	
	assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui,	
	finalizzata a fornire accoglienza, prestazioni sanitarie,	
	assistenziali e di recupero funzionale e sociale;	
	20) la cooperativa può gestire e fornire stabilmente o	
	temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi presso le	
	aziende sanitarie pubbliche, convenzionate e/o private tutti i	
	servizi di:	
	- Pulizia negli ambienti di degenza ospedaliera, diurna e	
	domiciliare;	
	- Assistenza generica;	
	- Trasporto degli infermi in barella ed in carrozzella ed al	
	loro accompagnamento se deambulanti con difficoltà;	
	- Distribuzione del vitto in collaborazione con il personale	
	infermieristico;	
	- Prelievo referti;	
	- Pulizia sale operatorie;	
	- Collaborazione con il personale infermieristico nella	
	pulizia del malato allettato e nelle manovre di posizionamento	
	nel letto;	
	- tutte quelle mansioni che si possono riferire agli ausiliari	

	socio sanitari specializzati.	
21)	La gestione di servizi socio-educativi-assistenziali a	
	tutela della persona, rivolti a ragazzi, giovani, studenti,	
	ecc. per conto di Enti Pubblici e Privati nonché con	
	organizzazioni di servizi;	
22)	la promozione di iniziative volte alla prevenzione del	
	disadattamento e della criminalità minorile mediante la	
	realizzazione di servizi ed interventi finalizzati al	
	trattamento ed al sostegno d'adolescenti e di giovani in	
	difficoltà;	
23)	la promozione di attività di prevenzione del disagio	
	giovanile finalizzata all'apertura di un centro sociale	
	giovanile;	
24)	la costituzione e la gestione di équipe socio	
	psicopedagogica e specialistica.	
25)	l'assistenza post - penitenziaria;	
26)	la realizzazione d'iniziative che consentano il	
	rapporto organizzato nel territorio;	
27)	Servizio di segretariato sociale e informagiovani;	
28)	la gestione del servizio di babysitter presso il	
	domicilio delle famiglie e presso le organizzazioni di lavoro.	
	L'offerta di qualsiasi altra forma di servizio alla persona e	
	alla famiglia, anche mediante l'attività di consulenza	
	relativa ai servizi resi ed altre attività connessa ed	
	affine;	

	29)la realizzazione di servizi per la gestione del tempo	
	libero, d'integrazione delle attività scolastiche e per la	
	prevenzione del disagio minorile;	
	30)l'istituzione di corsi riguardanti attività del tempo	
	libero (teatro, letteratura, ceramica, pittura, musica,	
	fotografia, hobbies vari etc.);	
	31)l'utilizzazione di strumenti per la diffusione, la	
	promozione culturale e sociale.	
	32)lo sviluppo di studi sulle condizioni ed i problemi	
	delle persone svantaggiate, nonché l'effettuazione d'indagini	
	conoscitive;	
	33)la gestione del servizio sociale professionale;	
	34)la promozione in collaborazione con gli enti preposti,	
	di studio e ricerche tendenti a favorire ogni iniziativa	
	necessaria al conseguimento degli scopi sociali;	
	35)favorire la formazione professionale dei propri soci	
	tramite appositi corsi utili ad elevare il livello delle	
	prestazioni che i soci svolgono presso terzi;	
	36)adoperarsi affinché ciascun socio possa effettuare le	
	proprie prestazioni professionali nel rispetto delle proprie	
	capacità e della sua dichiarata disponibilità;	
	37)fornire servizi diurni e notturni di assistenza	
	integrativa e/o sostitutiva a quella familiare a domicilio,	
	presso ospedali, presidi sanitari, case di cura, case di	
	riposo, luoghi di villeggiatura, ecc., ad anziani, ammalati,	

	disabili ed ai degenti avvalendosi anche delle prestazioni	
	autonome di collaboratori non soci;	
	38)coordinare e gestire servizi socio-assistenziali	
	generici e qualificati, servizi sanitari, infermieristici,	
	prestazioni specialistiche, sia in proprio che in convenzione	
	con Enti pubblici e privati nonché con organizzazioni di	
	servizi;	
	39)favorire un rafforzamento del livello di autonomia	
	dell'utente nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua	
	autodeterminazione;	
	40)l'assistenza e la cura di bambini, anziani, ragazze -	
	madri, soggetti disabili psichici e fisici, volte	
	all'integrazione nella vita sociale con riferimento alle leggi	
	emanate ed emanante;	
	41)la realizzazione e la gestione d'opere per	
	l'inserimento dell'anziano e del disabile psichico o fisico	
	nella società (parchi pubblici, stabilimenti idrotermali,	
	locali di ritrovo, biblioteche, alberghi, o villaggi	
	turistici, sale per concerti ed attività socio - culturali);	
	42)la gestione d'asili nido, scuole materne, nonché dei	
	servizi ausiliari di collegamento; della gestione di strutture	
	sociali scolastiche e parascolastiche. Nell'ambito di	
	quant'altro può essere necessario per assicurare condizioni	
	materiali e sociali che permettono la realizzazione del	
	diritto alla maternità ed il libero ed armonico sviluppo del	

	bambino;	
	43)l'istituzione e la gestione del Tele - soccorso, Tele -	
	assistenza e Tele - medicina;	
	44)l'assistenza domiciliare integrata, organizzata e	
	gestita anche in convenzione con personale specializzato;	
	45)la creazione e\o, la gestione d'impianti polivalenti;	
	46)gestire servizi d'aiuto domestico alle famiglie dei	
	portatori di handicap, trasporto ed assistenza igienico-	
	sanitario nelle scuole;	
	47)istituire scuole aziendali, istituti normali o speciali	
	di ogni ordine e grado, e/o Centri e Istituti di formazione	
	professionale iniziale, continua, a distanza, sia per le	
	persone normodotate che per i disabili fisici e sensoriali o	
	pluriminorati, sia a regime di convitto che di semiconvitto	
	e/o aperte, private e/o parificate e /o legalmente	
	riconosciute, nonché Centri o Istituti occupazionali-	
	riabilitativi e di riabilitazione professionale;	
	48)istituire corsi di Istruzione e Formazione Tecnica	
	Superiore (IFTS) quale offerta formativo post-secondaria	
	integrata con la scuola, l'università e il mondo del lavoro	
	rivolto a giovani e adulti diplomati, per rispondere alla	
	domanda di figure professionali tecniche di livello medio-	
	altro, inserite nei settori produttivi interessati da profonde	
	trasformazioni tecnologiche e professionali;	
	49)sviluppare attività ed interventi di istruzione,	

	formazione e specializzazione nel campo: agricolo,	
	industriale, commerciale, dei servizi, tecnologico e	
	informatico, della conservazione e valorizzazione del	
	patrimonio culturale, artistico, architettonico e monumentale,	
	e dell'assistenza sociale, sanitaria e riabilitativa;	
	50)istituire corsi di formazione per particolari	
	specifiche esigenze, anche su richiesta di Enti pubblici e	
	privati, o in cooperazione con Enti o Istituti, Università	
	nazionali e straniere;	
	51)organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per	
	Dirigenti, Formatori, Docenti e personale amministrativo e	
	tecnico delle Scuole di ogni ordine e grado, delle Università,	
	delle Aziende Unità Sanitarie Locali e Ospedaliere, Enti	
	pubblici e privati impegnati in piani educativi, formativi e	
	di recupero sociale, lavorativo, sanitario e riabilitativo;	
	52)organizzare e gestire conferenze, seminari, Forum,	
	ecc,, autofinanziati e/o finanziati dagli Enti Locali, dagli	
	Enti pubblici e dall'Unione Europea;	
	53)promuovere, istituire e gestire anche in proprio,	
	attività editoriali, di stampa, di pubblicità, di diffusione	
	di testi di insegnamento e riviste, nonché atti, manuali, new	
	e resoconti di convegni, seminari e simposi attinenti agli	
	scopi sociali, sua su carta stampata che su CD, File,	
	Videocassette, audiocassette ed in Braille;	
	54)istituire, promuovere e gestire attività di	

	monitoraggio, informazione e comunicazione, che attengono agli	
	obiettivi sociali, anche mediante la costituzione di	
	biblioteche, banche dati, mediateche, audiotecche, videotecche,	
	ausilioteche accessibili anche a persone con handicap fisico e	
	sensoriale;	
	55)realizzare, anche di intesa con Enti internazionali,	
	nazionali e regionali forme di orientamento e formazione	
	professionale in situazione e stage di apprendimento e di	
	tirocinio particolarmente qualificate per la persona disabile;	
	56)sviluppare studi e ricerche nel campo: scientifico,	
	tecnologico, sociale, umanistico, culturale, ambientale, etc,	
	su temi specifici, originali ed innovativi autonomamente o con	
	la collaborazione di Enti pubblici e privati, ONLUS, Istituti,	
	Università e Centri di ricerca nazionali ed internazionali;	
	57)partecipare a programmi, iniziative e progetti europei	
	e nazionali coerenti con gli scopi sociali;	
	58)collaborare e sostenere programmi e politiche sociali	
	(transnazionali, nazionali e locali) nei settori: educativo,	
	formativo, sanitario, socio assistenziale, culturale,	
	sportivo, ricreativo, funzionali all'inserimento e	
	all'integrazione delle persone normodotate, con disabilità e	
	svantaggiati;	
	59)intervenire con iniziative, attività e servizi propri,	
	o in convenzione e/o integrati e/o coordinati, e/o consorzi,	
	con altre erogate da Enti pubblici, Amministrazioni pubbliche	

	o private o non profit;	
	60) gestire strutture ricettive di ogni tipo a tempo	
	determinato e indeterminato, anche in collaborazione con Enti	
	Pubblici - Territoriali, per fornire un alloggio e	
	distribuzione pasti e generi alimentari a persone, che ne	
	siano sprovviste e versino in ogni caso in situazioni di	
	difficoltà; la gestione di strutture di pronto intervento per	
	tutti i casi di emarginazione sociale, ivi comprese case per	
	ferie, colonie, strutture alberghiere e simili;	
	B) ai sensi dell'art.1, comma 1, lett.b), della legge	
	n.381/1991:	
	61) attività di laboratorio artistico-artigianale;	
	62) aziende agricole in proprietà o in affitto;	
	63) attività di conservazione e trasformazione di prodotti	
	agricoli in proprio o acquistati;	
	64) lavorazione agricole in favore di terzi;	
	65) attività finalizzate alla commercializzazione dei propri	
	prodotti;	
	66) Impianto e cura del verde pubblico o privato, costituzione	
	e gestione di vivai;	
	67) censimenti, indagine di mercato, rilevazioni statistiche;	
	68) Disbrigo pratiche;	
	69) pulizia e manutenzione di edifici pubblici e privati;	
	70) attività di formazione e consulenza;	
	71) Pubbliche affissioni, volantinaggio, trasporto di persone	

	e cose, gestione di centri sportivi sociali e culturali.	
	Più specificamente la società si occupa:	
	- Realizzare, acquistare, affittare e /o gestire beni mobili	
	ed immobili, macchinari ed attrezzature di lavoro agricolo ed	
	altri arnesi utili alla esecuzione degli scopi sociali;	
	- acquistare, chiedere in concessione o in locazione o in	
	comodato d'uso o comunque acquisire ed amministrare terreni,	
	impianti ed infrastrutture occorrenti per la realizzazione	
	delle iniziative sociali;	
	- la realizzazione o gestione di servizi di centro pasti, self	
	service, pizzeria, sia a domicilio che in apposite strutture;	
	- la promozione, organizzazione e gestione di corsi di	
	qualificazione e di riqualificazione tecnico-professionale per	
	i soci;	
	- promozione di meeting, giornate di studio, congressi in	
	collaborazione con istituti universitari, centri di ricerca,	
	musei ed associazioni;	
	- Iniziative di educazione ambientale in collaborazione con le	
	scuole ed organizzazioni culturali e sociali;	
	- realizzazione e gestione di aree campeggio (area camper,	
	area tende ed aree attrezzate) realizzazione e gestione di	
	itinerari turistici, viaggi naturalistici, letterari,	
	archeologici, gite scolastiche, gite per anziani ecc.);	
	- servizi di vigilanza e salvataggio spiagge;	
	- servizi di noleggio e/o locazione di imbarcazioni da diporto	

	e natanti, costruire e gestire porti e pontili per l'attracco	
	e lo stazionamento di imbarcazioni di qualsiasi tipo, noleggio	
	di attrezzature subacquee, ricariche bombole, uscite	
	organizzate in barca, gestione di scuole nautiche, corsi per	
	il conseguimento di patente nuatiche, corsi di fotografie e	
	riprese sottomarine, sport acquatici lavori subacquei,	
	assistenza in generale dei natanti da diporto e divisione sub;	
	- organizzazione di campi scuola;	
	- promozione di workshop;	
	- servizi alla musealizzazione, mailing informativi, guide,	
	depliants, corners didattici;	
	- organizzazione e gestione di spettacoli vari;	
	- gestione di agenzie di servizi turistici per l'allestimento	
	di visite guidate;	
	- attività di allestimento di mostre permanenti e non;	
	- attività di restauro e attività artigiane;	
	- allestimento di eventi congressuali e fieristici;	
	- allestimento di cerimonie private;	
	- allestimento e/o gestione di centri di informazione	
	turistica;	
	- creazione, distribuzione e vendita di pubblicazioni utili al	
	turista;	
	- prenotazione e vendita di biglietti per spettacoli, fiere e	
	manifestazioni;	
	- attività di formazione didattica;	

	- realizzazione e/o gestione di attività di intrattenimento	
	del tempo libero e dello sport;	
	- valorizzazione dei centri storici a fini turistico-	
	culturale;	
	- intraprendere attività turistiche collegate al godimento dei	
	beni naturali, ambientali, archeologici, culturali,	
	ecclesiastici, agricoli-forestali;	
	- la manutenzione, l'inventariato, la catalogazione,	
	l'archiviazione, il restauro dei beni mobili ed immobili	
	storici, artistici, monumentali e culturali, al fine	
	dell'ottima fruizione da parte dell'eventuale utenza;	
	- curare la manutenzione, la sorveglianza e la tutela del	
	patrimonio faunistico ed ambientale del territorio;	
	- monitoraggio ambientale, bonifica alvei, aree verdi, fiumi,	
	laghi, boschi e simili;	
	- la ricerca e sviluppo di metodi per il monitoraggio e la	
	conservazione delle risorse marine, dello stock ittico e di	
	soluzioni sempre migliori per la gestione e conservazione	
	ambientale;	
	- la progettazione, realizzazione e/o gestione e custodia di	
	impianti per la cattura, ricovero e custodia di animali	
	randagi;	
	- la progettazione, realizzazione e/o gestione di impianti di	
	acquicoltura per l'allevamento di vivai di pesci e molluschi;	
	- curare e custodire il verde pubblico, i giardini, le aiuole,	

	al fine di valorizzarne l'uso turistico e ludico;	
	- realizzazione e gestione di stabilimenti balneari, campi	
	sportivi in genere, maneggi ed ogni altra opera a carattere	
	turistico, sportivo e ricreativo;	
	- realizzare, gestire, sorvegliare e custodire impianti fissi	
	e mobili per il rimessaggio e la manutenzione di natanti da	
	diporto;	
	- organizzare e gestire percorsi di visita guidata o	
	iniziative volte alla valorizzazione ed alla salvaguardia dei	
	beni culturali o ambientali, archeologici, etc.;	
	- gestire e/o realizzare impianti sportivi, palestre, campi di	
	calcio, calcetto, tennis, piscine, etc. provvedendo altresì	
	all'acquisto e/o noleggio delle relative strutture;	
	- curare l'organizzazione, la gestione, la custodia e	
	manutenzione di posteggi pubblici e/o privati, anche mediante	
	convenzione con enti pubblici o privati;	
	- gestire servizi di pulizia ordinaria e straordinaria e di	
	custodia di case di abitazione, uffici, edifici pubblici etc.;	
	- servizi di affissione manifesti pubblicitari di qualsiasi	
	tipo;	
	- servizi di manutenzione di strade, impianti idrici,	
	elettrici, etc. sia essi pubblici che privati;	
	- riparazione e vendita di generi vari tra cui: abbigliamento,	
	mobili, oggetti da rigattiere, elettrodomestici, veicoli, etc.;	
	- curare la raccolta, il trasporto e la distribuzione di	

	plichi, lettere, pacchi ordinari, raccomandate, assicurate	
	normali e convenzionali, procedere alla lettura di contatori	
	su affidamento degli enti competenti, e alla distribuzione di	
	bollette Enel, Telecom e simili;	
	- la cooperativa potrà istituire centri di raccolta, anche	
	differenziata, di materiali di recupero quali, a solo titolo	
	esemplificativo: mobili ed arredi, indumenti, plastica etc.	
	secondo le disposizione di legge in materia;	
	- operare nell'area del riciclaggio di impianti, parti,	
	componenti ed accessori;	
	- raccolta e trasporto per conto proprio o di terzi di rifiuti	
	solidi urbani e raccolta differenziata;	
	- spazzamento di rifiuti urbani;	
	- stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani in stazioni	
	di trasferimento e di materiale proveniente da raccolta	
	differenziata anche con gestione di isole ecologiche comunali	
	e consortili;	
	- produzione di compost derivato da rifiuti;	
	- demolizione di autoveicoli, motoveicoli, etc.;	
	- stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali derivanti da	
	attività sanitarie;	
	- servizi di noleggio bici, auto, motocicli etc.;	
	- servizi e gestione autoambulanze;	
	- servizi cimiteriali di qualsiasi genere;	
	- relazioni e ricerche tecniche e storiche;	

	- redazione di elaborati grafici sullo stato di conservazione	
	dei beni culturali;	
	- redazione di progetti di consolidamento recupero e restauro	
	conservativo degli edifici pubblici e privati;	
	- gestione di musei, gallerie, biblioteche e chiese sia di	
	proprietà pubblica, privata ed ecclesiastica nonché gestione e	
	manutenzione di aree di interesse archeologico;	
	- creazione e/o gestione di strutture turistico ricettive;	
	- attività di realizzazione, mantenimento e cura del verde	
	pubblico, ville comunali, parchi naturali etc.;	
	- organizzazione e consulenza per corsi di formazione	
	professionale;	
	- attività di monitoraggio e acquisizione di informazione	
	relative al patrimonio culturale e naturale;	
	- elaborazione di carte tematiche;	
	- individuazione di itinerari tesi alla valorizzazione ed	
	ottimizzazione delle risorse locali;	
	- sistemi informativi on line ed off line;	
	-assistenza agli agricoltori attraverso la concessione di	
	personale qualificato per attività connesse;	
	-promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli del	
	territorio mediante iniziative promozionali.	
	Per il conseguimento degli scopi sociali sopra elencati la	
	Cooperativa potrà infine:	
	- assumere appalti a trattativa privata e partecipare a bandi	

	di gare, secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale	
	ed europea, indetti da Enti Pubblici e/o Privati, stipulare	
	convenzioni e/o sponsorizzazioni nell'ambito dei servizi di	
	utilità generale e di rilevanza sociale e sanitaria con Enti	
	Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Aziende Sanitarie, Locali	
	etc.) e la Comunità Europea, coerenti con gli scopi sociali;	
	- stipulare convenzioni, accordi di collaborazione, consorzi,	
	associazioni temporanee di impresa, società miste, promuovere,	
	attuare e sostenere progetti finanziati dall'Unione Europea,	
	dal Governo nazionale, dalla Regioni, dagli Enti locali e	
	comunque da tutti gli attori di sviluppo locale e del non	
	profit;	
	- contribuire, attraverso il coinvolgimento di: Enti locali,	
	Amministrazioni pubbliche, Aziende sanitarie locali, Ospedali,	
	Cliniche, Università, Scuole, Associazioni, Operatori sanitari	
	e sociali, Docenti, cittadini, alla promozione di iniziative	
	di sensibilizzazione e di formazione, allo sviluppo di una	
	educazione sanitaria che si fondi sulla comunità, che parta	
	dai suoi bisogni, che consenta di conoscere meglio i problemi	
	di salute e di capire i mezzi per affrontarli, che stimoli la	
	partecipazione ed il lavoro comune tra operatori dei servizi e	
	la popolazione;	
	- promuovere e sostenere la cooperazione nel settore delle	
	politiche per la gioventù con l'obiettivo specifico di	
	favorire l'istruzione, la formazione e l'occupazione dei	

	giovani, attraverso iniziative mirate quali l'organizzazione	
	di scambi socio-culturali sia intracomunitari che con paese	
	terzi, al fine di consentire ai giovani di instaurare	
	relazioni interculturali con i loro coetanei stranieri, di	
	stimolare il dialogo e la tolleranza, diffondere valori di	
	solidarietà e di amicizia fra i popoli, eliminare pregiudizi e	
	prevenire il sorgere di fenomeni xenofobici e di razzismo,	
	favorire la comprensione internazionale e lo sviluppo del	
	volontariato europeo;	
	- promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze	
	linguistiche e la conoscenza del patrimonio culturale,	
	artistico, archeologico e ambientale locale, nazionale ed	
	europea e mondiale;	
	- promuovere campagne di sensibilizzazione e formazione di	
	tutti gli operatori dell'ospitalità e dell'accoglienza, anche	
	mediante la realizzazione di new, web, opuscoli, manuali, spot	
	televisivi e radio, seminari e convegni, per la buona	
	accoglienza, finanziati con fondi propri o con contributi	
	pubblici e privati, o raccolte solidali;	
	- organizzare a scopo di solidarietà e beneficenza o per	
	particolari e significative iniziative sociali: raccolte di	
	denaro, manifestazioni sportive, turistiche, culturali,	
	musicali, spettacoli, lotterie, pesche, vendita di prodotti	
	alimentari e bevande, oggettistica, piante, magliette, libri,	
	etc, a costi sociali e senza scopo di lucro;	

	- partecipare a gare, bandi pubblici, trattative private ed	
	altre forme di affidamento di lavori per la fornitura di beni	
	e servizi inerenti l'oggetto sociale ad Enti pubblici e	
	privati;	
	- acquistare o prendere in affitto macchine ed attrezzature di	
	qualsiasi tipo necessaria allo sviluppo della attività	
	sociale;	
	- ricevere qualsiasi incentivo, contributo e sovvenzione,	
	prestito agevolato, erogabile a norma di legge vigente o	
	emanandi da organismi comunitari, nazionali, regionali;	
	- compiere nei limiti consentiti dalla legge qualsiasi azione	
	mobiliare, immobiliare, finanziaria ed economica utile al	
	raggiungimento dello scopo sociale;	
	- aderire a consorzi, associazioni o costituirli tra società	
	con affinità di scopi;	
	- stipulare convenzioni con personale specializzato o	
	professionisti ove non ne siano disponibili tra i soci, ovvero	
	procedere ad assunzione di personale specializzato e/o	
	qualificato per comprovati motivi di funzionalità della	
	Società;	
	- ricorrere al credito, contrarre mutui e ricevere	
	finanziamenti di ogni tipo, assumere interessenze e	
	partecipazioni in imprese che svolgono attività analoghe o	
	comunque accessoria all'attività sociale.	
	Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme	

	di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra	
	attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché	
	potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni	
	di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e	
	finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi	
	sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente,	
	attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione,	
	acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al	
	raggiungimento degli scopi sociali.	
	Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte	
	nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di	
	professioni riservate per il cui esercizio è richiesta	
	l'iscrizione in appositi albi o elenchi.	
	Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze	
	e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se	
	svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività	
	sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere	
	attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge	
	a società in possesso di determinati requisiti, appositamente	
	autorizzate e/o iscritte in appositi albi.	
	La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di	
	previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una	
	sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per	
	la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata	
	esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso	

	esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il	
	pubblico.	
	La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico	
	o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale	
	nonché adottare procedure di programmazione pluriennale	
	finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai	
	sensi della legge 31 gennaio 1992, n.59, ed eventuali norme	
	modificative e integrative, e potrà altresì emettere strumenti	
	finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti alla	
	vigente normativa.	
	TITOLO III	
	Capitale Sociale	
	Articolo 5 - Il capitale sociale è variabile, è formato dai	
	conferimenti dei soci ed è rappresentato da quote del valore	
	nominale di Euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero) ciascuna.	
	Il capitale deve essere versato all'atto della sottoscrizione;	
	possono essere conferiti in società tutti gli elementi	
	dell'attivo suscettibili di valutazione economica.	
	L'ammissione dei nuovi soci non comporta modifica dell'atto	
	costitutivo.	
	La società può deliberare aumenti di capitale nelle forme	
	previste dagli artt. 2438. ss. C.C.; in questo caso,	
	l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione può	
	essere autorizzata dall'assemblea su proposta motivata degli	
	amministratori.	

	Le partecipazioni sociali non possono essere cedute se non con	
	l'autorizzazione dell'Organo Amministrativo; il socio che	
	intende cedere in tutto o in parte le proprie partecipazioni	
	sociali deve darne comunicazione all'organo amministrativo con	
	lettera raccomandata.	
	Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve	
	essere comunicato al socio entro sessanta giorni dalla	
	richiesta; decorso tale termine, il socio è libero di	
	trasferire la propria partecipazione e la società deve	
	iscrivere nel libro soci l'acquirente che abbia i requisiti	
	per divenire socio.	
	Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve	
	essere nominato. Contro il diniego, il socio entro sessanta	
	giorni dal ricevimento della comunicazione può proporre	
	opposizione al tribunale.	
	TITOLO IV	
	Soci	
	Articolo 6 - Il numero dei soci è illimitato, ma non può	
	essere in ogni caso inferiore al minimo prescritto dalla	
	legge.	
	Nei rapporti mutualistici, sarà rispettato fra i soci il	
	principio della parità di trattamento.	
	I soci potranno essere:	
	a. <u>soci fluitori</u> , che godono o sono tutelari direttamente o	
	indirettamente dei servizi prestati dalla Cooperativa;	

	b. <u>soci prestatori</u> , che prestano la loro attività ricevendo un	
	compenso di qualunque natura o entità;	
	c. <u>soci volontari</u> , che prestano la loro attività	
	gratuitamente, esclusivamente ai fini di solidarietà;	
	d. <u>soci svantaggiati</u> , così come definiti dalla L. n.381/91.	
	Possono, altresì, essere soci persone giuridiche pubbliche o	
	private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo	
	sviluppo delle attività delle cooperative sociali.	
	Possono essere soci tutti i cittadini italiani che abbiano	
	compiuto il 18° anno di età, che abbiano i requisiti previsti	
	dalla legge, e comunque compatibili con l'attività svolta	
	dalla Cooperativa, che abbiano interesse al conseguimento	
	dell'oggetto sociale della cooperativa e che intendono	
	perseguire gli scopi sociali della stessa, partecipando alle	
	attività sociali.	
	Non possono essere soci i minori di anni 18, gli interdetti, i	
	falliti e comunque coloro che hanno interessi in contrasto con	
	lo spirito e gli scopi della società; non possono, inoltre,	
	divenire soci coloro i quali esercitino imprese identiche o	
	affini con quelle della Cooperativa.	
	La responsabilità dei soci è limitata all'ammontare delle	
	quote sottoscritte.	
	Domanda Di Ammissione	
	Articolo 7 - Chi desidera diventare socio deve presentare	
	domanda all'Organo Amministrativo specificando:	

	a. nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio,	
	cittadinanza e codice fiscale, se persone fisiche; ragione o	
	denominazione sociale, sede, data di costituzione e	
	certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, se	
	società;	
	b. l'attività svolta in relazione ai requisiti prescritti	
	dall'articolo precedente;	
	c. l'ammontare della quota, che si propone di sottoscrivere;	
	d. la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente lo	
	statuto della Cooperativa e di volere contribuire al	
	perseguimento degli scopi sociali.	
	Sull'accoglimento della domanda decide l'Organo Amministrativo	
	con deliberazione che sarà comunicata all'interessato e	
	annotata a cura degli amministratori nel libro soci;	
	l'eventuale diniego deve essere motivato nell'Organo	
	Amministrativo entro sessanta giorni e comunicato agli	
	interessati.	
	Il socio ammesso deve versare, al momento dell'ammissione,	
	l'importo della quota sociale sottoscritta ed il sovrapprezzo	
	eventualmente determinato dell'Assemblea in sede di	
	approvazione del bilancio su proposta degli Amministratori; in	
	caso di rigetto della domanda di ammissione, si applica l'art.	
	2528 del Codice Civile, commi 3, 4 e 5.	
	Recesso	
	Articolo 8 - Oltre che nei casi previsti della legge, può	

	recedere dalla società il socio:	
	a) che abbia perduto i requisiti dell' ammissione;	
	b) che non si trovi più in grado di partecipare al	
	raggiungimento degli scopi sociali.	
	La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con lettera	
	spedita all'Organo Amministrativo.	
	Gli Amministratori devono esaminarla entro sessanta giorni	
	dalla ricezione; se non sussistono i presupposti del recesso,	
	gli Amministratori, nei sessanta giorni successivi, devono	
	darne immediata comunicazione al socio che, entro sessanta	
	giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre	
	opposizione innanzi al Tribunale.	
	Il recesso ha effetto, per quanto riguarda il rapporto	
	sociale, dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento	
	della domanda; per i rapporti mutualistici fra soci e società.	
	Il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso	
	se comunicato tre mesi prima e, in caso contrario, con la	
	chiusura dell'esercizio successivo.	
	Esclusione	
	Articolo 9 - Il socio può essere escluso dall'Assemblea nei	
	casi previsti dall'art. 2533 del Codice Civile; può, altresì	
	essere escluso nell'ipotesi prevista dall'art. 2531 C.C.	
	Contro la relativa deliberazione, il socio può proporre	
	opposizione al Tribunale nel termine dei sessanta giorni dalla	
	comunicazione.	

	Morte Del Socio	
	Articolo 10 - Nel caso di decesso di un socio la Cooperativa	
	continuerà con gli eredi o legatari della di lui quota	
	sociale, purchè essi abbiano i requisiti per l'ammissione; in	
	difetto, agli stessi spetterà la liquidazione della	
	partecipazione sociale del de cuius.	
	L'accertamento dei requisiti per l'ammissione è devoluto	
	all'Organo Amministrativo, che provvederà su istanza da	
	inoltrarsi entro sei mesi dall'apertura della successione; si	
	applica quando disposto in tema di ammissione di nuovi soci	
	nei superiori artt. 6 e 7.	
	Entro un anno della data del decesso, gli eredi del socio	
	defunto dovranno indicare quello di loro che assumerà la	
	qualità di socio o li rappresenterà di fronte alla	
	Cooperativa.	
	Diritti conseguenti al Recesso o all'esclusione	
	Articolo 11 - Il socio receduto o escluso e gli eredi o	
	legatari del socio defunto avranno diritto soltanto al	
	rimborso della quota valutata sulla base del bilancio	
	dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso,	
	l'esclusione o il decesso del socio.	
	A tale valutazione occorrerà:	
	a) aggiungere il sovrapprezzo pagato in sede di acquisizione	
	della qualità di socio ove sussista il patrimonio sociale e	
	non sia stato destinato ad aumento gratuito ai sensi dell'art.	

	2545 quinquies, terzo comma, c.c.;	
	b) decurtare le perdite imputabili a capitale, in proporzione	
	alle quote possedute.	
	Il diritto di rimborso, salvo il diritto di ritenzione	
	spettante alla Cooperativa fino alla concorrenza di ogni	
	proprio eventuale credito liquido ed esigibile, si matura allo	
	scadere dei centoottanta giorni successivi alla approvazione	
	del bilancio.	
	Per la responsabilità dei soci uscenti e dei loro eredi o	
	legatari si applica l'art. 2536 c.c.	
	Patrimonio Sociale	
	Articolo 12 - Il patrimonio della Cooperativa è costituito:	
	a. dal capitale sociale che è variabile ed è formato da un	
	numero illimitato di quote sociali del valore nominale	
	ciascuna di Euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero) né	
	superiore al limite massimo stabilito dalla legge;	
	b. dalla riserva legale;	
	c. dalla riserva ordinaria formata con le quote degli avanzi	
	di gestione;	
	d. da eventuali riserve straordinarie;	
	e. da ogni altro fondo o accantonamento costituito a copertura	
	di particolari rischi o in previsione di oneri futuri.	
	Le riserve non possono essere mai ripartite fra i soci.	
	Articolo 13 - La cooperativa è retta secondo i principi di	
	mutualità prevalente e pertanto si pattuisce:	

	a) il divieto di distribuzione dei dividendi in misura	
	superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi	
	aumentato di 2,5 punti rispetto al capitale effettivamente	
	versato;	
	b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti	
	in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a	
	due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;	
	c) la devoluzione in caso di scioglimento della Cooperativa	
	dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale	
	sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi	
	mutualistici per la promozione e sviluppo della cooperazione.	
	Esercizio Sociale	
	Articolo 14 - L'esercizio sociale va dal primo gennaio al 31	
	dicembre di ogni anno.	
	Alla fine di ogni anno sociale l'Organo Amministrativo	
	provvede alla relazione del bilancio con il conto dei profitti	
	e delle perdite previo esatto inventario da compilarsi	
	entrambi con i criteri di oculata prudenza ed applicando le	
	norme legali, nonché redigendo la relazione al bilancio nella	
	quale dovranno essere specificamente indicati i criteri	
	seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli	
	scopi mutualistici e statutari in conformità con il carattere	
	cooperativo della società, nonché quant'altro richiesto dalla	
	legge e dal presente statuto.	
	Il bilancio deve essere approvato entro centoventi giorni	

	dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro centoottanta	
	giorni qualora venga redatto bilancio consolidato ovvero lo	
	richiedano particolari esigenze sociali connesse alla	
	struttura ed all'oggetto sociale segnalate dagli	
	amministratori secondo quanto previsto dalla vigente	
	normativa.	
	Avanzi di Gestione	
	Articolo 15 - Gli avanzi netti di gestione saranno, su	
	deliberazione dell'Assemblea che approva il bilancio, così	
	destinati:	
	a) non meno del 30% (trenta per cento) al fondo di riserva	
	legale;	
	b) il 3% (tre per cento) ai fondi per la promozione e sviluppo	
	della cooperazione ai sensi della legge 59/92;	
	c) un dividendo ai soci nella misura massima così come	
	prevista nel superiore art. 13) lettera a).	
	L'assemblea può sempre deliberare che, in deroga alle	
	disposizioni del precedente comma, la totalità degli avanzi	
	netti di gestione venga devoluta ai fondi di riserva.	
	L'assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera	
	sulla destinazione dei ristorni che potrà essere attribuito	
	mediante una o più delle seguenti forme:	
	- erogazione diretta;	
	- aumento del valore della quota detenuta da ciascun socio;	
	- emissione di quote di sovvenzione.	

	La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà, in ogni	
	caso, essere effettuata considerando la quantità e qualità	
	degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed	
	il socio stesso secondo quanto previsto in apposito	
	regolamento.	
	Nella delibera di distribuzione dei ristorni ai soci,	
	l'Assemblea potrà avvalersi delle facoltà previste dall'ultimo	
	comma 2545 sexies del Codice civile.	
	TITOLO VI	
	Organi Sociali	
	Articolo 16 - Sono organi della cooperativa:	
	a) l'assemblea dei soci;	
	b) il consiglio di amministrazione;	
	c) il collegio sindacale, nei casi in cui la legge lo preveda	
	obbligatorio oppure quando l'assemblea deliberi la sua nomina	
	nonostante la non obbligatorietà.	
	Assemblea	
	Articolo 17 - L'Assemblea è convocata dall'Organo	
	Amministrativo con avviso contenente l'indicazione del giorno,	
	ora e luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da	
	trattare, da spedire almeno otto giorni prima dell'adunanza a	
	tutti i soci.	
	L'avviso dovrà inoltre essere affisso nei locali sociali o nei	
	luoghi di lavoro, almeno otto giorni prima dalla data fissata	
	per la prima convocazione.	

	L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove,	
	purchè in Italia.	
	L'avviso conterrà anche le disposizioni relative alla seconda	
	convocazione, che non potrà aver luogo lo stesso giorno della	
	prima.	
	In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità,	
	l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano	
	presenti tutti i soci con diritto di voto, e siano presenti o	
	informati tutti gli amministratori e, ove esistenti, i	
	componenti dell'organo di controllo.	
	Articolo 18 - L'assemblea:	
	a) approva il bilancio e le relazioni allegate;	
	b) procede alla nomina delle cariche sociali;	
	c) approva i regolamenti interni;	
	d) approva le modifiche delle norme contenute nel presente	
	atto;	
	e) delibera su tutti gli altri argomenti attinenti la gestione	
	sociale riservati alla sua competenza dalla legge o dal	
	presente atto.	
	L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per	
	l'approvazione del bilancio e quante altre volte il consiglio	
	di amministrazione lo ritenga utile o necessario.	
	Articolo 19 - L'assemblea è validamente costituita:	
	- in prima convocazione, quando sono presenti o rappresentati	
	tanti soci che rappresentano la maggioranza dei voti di tutti	

	i soci;	
	- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci	
	presenti o rappresentati.	
	Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti	
	dei soci o rappresentati all'adunanza.	
	Quando si tratta di deliberare sulle modifiche dello statuto,	
	sullo scioglimento anticipato, sulla trasformazione, fusione o	
	scissione della società, in prima convocazione le	
	deliberazioni devono essere prese col voto favorevole di	
	almeno due terzi (2/3) dei voti di tutti i soci, in seconda	
	convocazione con almeno i due terzi 2/3 dei voti dei presenti	
	qualunque sia il numero.	
	Diritto di voto in assemblea	
	Articolo 20 - Nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che	
	risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta	
	giorni.	
	Le modalità delle votazioni saranno stabilite dell'assemblea;	
	non è ammesso il voto segreto.	
	ciascun socio ha un voto solo qualunque sia l'ammontare della	
	quota sottoscritta.	
	I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire	
	personalmente hanno facoltà di farsi rappresentare essendo	
	ammessa delega; ciascun socio non può rappresentare più di 5	
	(cinque) soci.	
	Le deleghe, delle quali occorre fare menzione nel verbale,	

	devono essere conservate dalla società.	
	Il voto può essere dato per corrispondenza; in tal caso	
	l'avviso di convocazione deve contenere per esteso la	
	deliberazione proposta ed il voto dovrà essere inviato con	
	raccomandata con ricevuta di ritorno.	
	Presidenza dell'Assemblea	
	Articolo 21 - L'assemblea è presieduta dal Presidente del	
	Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal consigliere	
	più anziano di età o da altra persona scelta dall'Assemblea a	
	maggioranza dei presenti.	
	La nomina del Segretario è data dall'Assemblea , salvo che	
	questa non deliberi diversamente . La nomina del Segretario è	
	data dall'assemblea, salvo che questa non deliberi	
	diversamente. La nomina del segretario non ha luogo quando il	
	verbale è redatto da un notaio.	
	Anche il verbale redatto dal Notaio deve essere trascritto nel	
	libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.	
	Spetta al presidente constatare la regolarità della	
	costituzione, accertare l'identità dei presenti e la loro	
	legittimazione, nonché di regolare lo svolgimento della seduta	
	ed accertare i risultati delle votazioni.	
	Amministrazione	
	Articolo 22 - La cooperativa può essere amministrata,	
	alternativamente da un Amministratore unico o da un Consiglio	
	di Amministrazione composto da tre o più membri, su decisione	

	dei soci in sede di nomina. In caso di nomina del Consiglio di	
	Amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può	
	essere affidata anche a soggetti non soci, purché la	
	maggioranza del consiglio sia scelta tra i soci cooperatori.	
	L'Amministrazione Unico deve essere scelto unicamente tra i	
	soci cooperatori. Gli amministratori restano in carica per il	
	periodo determinato dai soci al momento della nomina, comunque	
	non superiore a tre anni per il consiglio di amministrazione e	
	fino a revoca o dimissione per l'amministrazione unico.	
	Gli amministratori possono essere rieletti. La cessazione	
	degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai	
	soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo	
	amministrativo è stato ricostituito. Qualora non vi abbiano	
	provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di	
	amministrazione elegge tra i suoi membri un presidente.	
	Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte	
	senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori.	
	Il consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente	
	tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare	
	ovvero quando lo richiedono un terzo degli amministratori.	
	La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il	
	luogo e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli	
	amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati,	
	con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova	
	dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima	

	dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.	
	Le adunanze del consiglio di amministrazione e le sue	
	deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale,	
	quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci	
	effettivi, se nominati.	
	Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di	
	Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della	
	maggioranza dei membri in carica; le deliberazioni sono prese	
	con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di	
	parità dei voti la proposta si intende respinta.	
	L'organo amministrativo ha tutti i poteri per	
	l'amministrazione della cooperativa. In sede di nomina possono	
	tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli	
	amministratori.	
	Compete, fra l'altro, all'organo amministrativo:	
	- convocare l'assemblea sia ordinaria che straordinaria;	
	- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;	
	- redigere i bilanci consuntivi e preventivi;	
	- predisporre i regolamenti interni previsti dallo statuto;	
	- concorrere a gare di appalto per opere e servizi inerenti	
	l'attività della cooperativa e stipulare i relativi contratti;	
	- aprire o estinguere conti correnti bancari anche sotto forma	
	di depositi;	
	- concedere avalli, fidejussioni e garanzie reali verso	
	banche, istituti finanziatori, società o privati;	

	- accettare e/o concedere deleghe di imprese o fido da/a	
	imprese;	
	- assumere e licenziare il personale della società;	
	- quantificare la remunerazione della prestazione	
	mutualistica, sulla base dei regolamenti e delle deliberazioni	
	adottate dall'assemblea;	
	- formulare le proposte da sottoporre all'assemblea dei soci	
	in merito ai ristorni, al conferimento, alla cessione e	
	all'acquisto di azienda e alla assunzione di partecipazioni	
	rilevanti in altre società;	
	- deliberare in merito all'ammissione, al recesso e	
	all'esclusione dei soci.	
	L'organo amministrativo può affidare specifici incarichi a	
	singoli amministratori, soci o a un comitato esecutivo,	
	delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i	
	limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono	
	essere delegati i poteri concernenti le materie indicate	
	dall'articolo 2475, comma 5, c.c. nonché i poteri in materia	
	di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Gli	
	amministratori relazionano, in occasione dell'approvazione del	
	bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione	
	sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, con	
	particolare riferimento alla sussistenza del requisito della	
	prevalenza mutualistica o alle azioni che si intendono	
	intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di	

	perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c.	
	Nella medesima relazione gli amministratori devono illustrare	
	le ragioni della determinazioni assunte con riguardo	
	all'ammissione dei nuovi soci. L'amministratore unico ha la	
	rappresentanza della cooperativa.	
	In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la	
	rappresentanza della cooperativa spetta al Presidente del	
	Consiglio, al Vicepresidente ed ai Consiglieri Delegati, se	
	nominati. In caso di mancanza sopravvenuta di una o più	
	Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi	
	previsti dall'art. 2386 del codice civile. Se viene meno la	
	maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica	
	devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione	
	dei mancanti. In caso di mancanza sopravvenuta	
	dell'Amministratore Unico o di tutti gli Amministratori, il	
	ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza	
	dal Collegio Sindacale, se nominato, il quale può compiere nel	
	frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di	
	mancanza del Collegio Sindacale, l'organo amministrativo è	
	tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in	
	carica finì alla sua sostituzione. Spetta alla decisione dei	
	soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai	
	membri del comitato esecutivo, se nominato. In presenza di	
	amministratori investiti di particolari cariche, la	
	remunerazione degli stessi è stabilita dal Consiglio di	

	Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, se	
	nominato. Gli amministratori sono dispensati dal prestare	
	cauzioni.	
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	
	Articolo 23 - La firma e la rappresentanza sociale spettano al	
	presidente del Consiglio di Amministrazione il quale, perciò,	
	può compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto	
	sociale, in esecuzione delle delibere del Consiglio di	
	Amministrazione.	
	Può, inoltre, con la sua sola firma, rilasciare procure alle	
	liti, anche per ricorsi e controricorsi alla Suprema Corte di	
	Cassazione, nonché per l'assistenza e rappresentanza legale	
	della Cooperativa avanti ad altri organi giurisdizionali ed	
	amministrativi. In caso di assenza o impedimento del	
	Presidente tutti i poteri a lui attribuiti spettano al	
	consigliere designato dal Consiglio.	
	Il Presidente o chi lo sostituisce, se autorizzato dal	
	Consiglio, potrà delegare la firma sociale ad altro	
	consigliere oppure ad estranei al Consiglio con l'osservanza	
	delle norme legislative vigenti al riguardo e, in ogni caso,	
	per il compimento di singoli atti o categorie di atti, il cui	
	contenuto sia analiticamente predeterminato dal Consiglio	
	stesso, di modo che chi agisca lo faccia quale semplice	
	nuncius.	
	Organo di Controllo	

	Articolo 24 - Qualora ne sussista l'obbligo ai sensi di legge,	
	oppure qualora i soci decidessero di avvalersi di un Organo di	
	Controllo, la gestione societaria sarà controllata ai sensi e	
	per gli effetti della disciplina vigente con particolare	
	riguardo all'art. 2477 C.C..	
	L'Organo esercita il controllo contabile e vigila	
	sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei	
	principi di corretta amministrazione ed in particolare	
	sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e	
	contabile adottato dalla società e sul suo concreto	
	funzionamento.	
	Qualora, in alternativa all'organo di controllo previsto	
	dall'art. 2477 c.c., e fuori dei casi di obbligatorietà dello	
	stesso, la società nomini per la revisione legale dei conti un	
	revisore, questi deve essere iscritto nell'apposito registro.	
	Ove nominato, si applicano al revisore tutte le norme previste	
	per lo stesso in materia di società per azioni.	
	Per il funzionamento e la retribuzione, valgono le norme di	
	legge.	
	In ogni caso i soci che non partecipano all'amministrazione	
	hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo	
	svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche	
	tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i	
	documenti relativi all'amministrazione.	
	Collegio Arbitrale	

	Articolo 25 - Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i	
	soci ovvero tra i soci e la cooperativa, che abbia ad oggetto	
	diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione	
	di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento	
	obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da	
	un arbitro nominato dal presidente del Tribunale ove ha sede	
	la cooperativa, che provvede alla nomina entro 30 giorni dalla	
	richiesta fatta dalla parte più diligente.	
	La sede del collegio arbitrale sarà presso il domicilio	
	dell'arbitro.	
	L'arbitro dovrà decidere entro 120 giorni dalla nomina.	
	L'arbitro deciderà in via rituale secondo diritto.	
	Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni	
	e determinazioni dell'arbitro vincoleranno le parti.	
	Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte	
	soccombente, salvo diversa decisione dell'arbitro.	
	Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le	
	controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci	
	ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad	
	oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.	
	Per quanto non previsto si applicano le disposizioni del	
	d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 5.	
	TITOLO VII	
	Disposizioni Finali	
	Scioglimento e Devoluzione del Patrimonio	

46 di 47

=====

copia su supporto informatico conforme all'originale del documento
su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, commi 1,2 e 3 del DPR n. 445/2000
esente da bollo
Registrato a NICOSIA il 14/02/2014